



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017
 Corriere del Veneto
 May 2017

Corriere del Veneto | Domenica 7 Maggio 2017

21

Cultura & Spettacoli



Vicenza

Van Gogh in Basilica Al via le prenotazioni

Quando mancano cinque mesi all'inaugurazione della mostra vicentina su Van Gogh si aprono le prenotazioni. Da domani, tramite il sito del curatore Marco

Goldin, www.inadombra.it, sarà possibile acquistare i biglietti aperti e alcuni posti per i gruppi nei fine settimana, mentre dal 15 maggio partiranno le prenotazioni per tutte le tipologie di ticket. Sarà possibile riservarsi la possibilità di ammirare la rassegna dedicata al pittore olandese

anche chiamando lo 0422 429999. La mostra, intitolata «Tra il grano e il cielo», verrà inaugurata il 7 ottobre alla Basilica Palladiana di Vicenza e si chiuderà il 18 aprile 2018. Saranno esposti 60 dipinti e 85 disegni di Van Gogh e proiettati video che raccontano la storia dell'artista. (Elvira Ragazzo)

Le inaugurazioni a Venezia Boetti, Warhol, Shirin Neshat: tutte le altre mostre. Arriva un diamante record

di Veronica Tuzi

Forza e levità, energia, ironia, passioni, idee. Arte contemporanea che apre inediti sguardi. Si spazia da spirituale al blasfemo, dal sociale al politico, dalla metafisica alle utopie, dal letterario al filosofico, dal personale ed emotivo al frivolo. Arriverà persino un diamante unico al mondo per purezza e colore, l'illa Montiano su «Isla Tiaz», un anello con festini di intrecci in titanio del valore di due milioni di euro, sarà protagonista della mostra «Antipodes» con opere di Paolo Brusino e Maria Bruno - alla Fondazione Querini Stampalla per soli cinque giorni, dal 9 al 13 maggio.

Sono le giornate di vernice della «77. Esposizione Internazionale d'Arte», evento espositivo catalizzatore dell'anno, aperta al pubblico dal 23 maggio al 26 novembre all'Arsenale, ai Giardini e altre sedi a Venezia. Intorno alla grande kermeesse della Biennale «Viva Arte Viva», curata da Christine Macel, mostre e performance in ogni angolo della città lagunare. Premesso che sarebbe impossibile citarle tutte, ecco una possibile mappa, saltando da un settore all'altro. Ripartiamo dalla Querini Stampalla, siamo a Castella, dove oltre alla mostra citata ne aprono altre quattro, tra cui una personale del maestro dell'arte povera **Giovanni Anselmo**. Non lontano, a Fondamenta S. Anna, aprirà «L'Inverso», temporary «metafisico» di Flavio Favetti un'opera-ambiente ma pure un vero e proprio negozio dove sono in vendita creazioni e oggetti unici firmati dall'artista, al prezzo di euro ognuno. Nel settore di San Marco entrano nel fascino Palazzo Fortuny. «Intuition» esplora quanto improvviso che coglie l'artista nel momento dell'ispirazione, partendo da antiche stele antropomorfe del III millennio a.C. a far da contrappunto a lavori di Kandinsky, Klee, Belys, Miró, Marina Abramovic e Anish Kapoor, solo per fare qualche nome. Il Museo Correr ospita «La casa dei miei occhi» dell'iraniana **Shirin Neshat**, un ciclo di 55 ritratti fotografici di singole persone residenti in varie regioni dell'Azerbaijan ognuna con un diverso credo religioso, e un piccolo caneco a cura di Jean Clair dedicato ai ritratti del pittore franco-americano Roger de Monteblon, tra astrazione e figurazione.

Dal percorso etno-culturale di video-arte alle prigioni di Palazzo Ducale firmato Douglas Gordon, passando per il tributo all'artista francese **Pierre Huyghe** all'Espace Louis Vuitton, approdiamo negli ambienti affrescati di Palazzo Cavalli Franchetti per «L'Assistenza 2017», che coinvolge 25 importanti artisti internazionali, da Al Weiwei a Paul McCarthy e Thomas Schütte. Una tappa obbligatoria è nell'Isola di San Giorgio Maggiore, dove trovano tre mostre che vedono protagonisti big indiscussi dell'arte: **Alighiero Boetti** con «Minimum/Maximum», che celebra il genio dell'artista torinese con oltre 20 opere di forte impatto; Michelangelo Pistoletto e

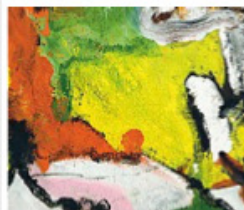


La grande arte dal mondo

Performance e sculture sparse in tutta la città per l'attesa Biennale di Christine Macel

un dialogo tra **Robert Rauschenberg** e **Andy Warhol**. Inoltre le installazioni di **Bryan Mc Cormack** e **Pae White**, quest'ultima con un lavoro sul tema delle barriere, con un muro di vetro lungo 75 metri e alto 2,4. A Dorsoduro entrano nelle Gallerie dell'Accademia che presentano la prima mostra veneziana dedicata all'americano **Philip Guston**, indagando l'opera attraverso un'interpretazione critico-letteraria. Sempre alle Gallerie un salto nell'antico con l'esposizione dedicata ai due dipinti di Paolo Veronese provenienti dalla chiesa di San Pietro Martire a Murano e restaurati da Venetian Heritage. All'Abbazia di San Gregorio le eleganti installazioni e sculture in vetro e ossa (animali e umane) di **Jan Fabre**, per una riflessione filosofica e spirituale sulla vita e sulla morte, a Ca' Foscarini Esposizione «Non smettiamo di costruire l'utopia» con Valery Koshlyakov.

A Cannaregio, invece, «The end of Utopias»,



con i 650 tubi in alluminio di Emil Lukease e gli 8.500 aquiloni neri di carta e bambù di **Jacob Hashimoto** a Palazzo Fiametti. È allestita nell'antica Chiesa della Misericordia la personale del milanese **Omar Hassan**, mentre nei pressi della Ca' d'Oro non passano inosservate le imponenti mani bianche con cui **Lorenzo Quinn**, figlio di Anthony, cattura Ca' Sagredo. Resta un traghetto e ci si trova a Santa Croce per vedere alla **Fondazione Prada** «The Boat is Leaking, The Captain Lied», percorso immersivo, tra cinema, teatro e arte; o a San Polo all'Amn Venetico, che accoglie le sette monumentali opere del giapponese **Kun Yasuda**, adagiate sul practice all'Inglese del lusso hotel. Il nostro itinerario termina al Museo del Vetro di Murano dove va in scena la prima retrospettiva dedicata agli innovativi vetri di Gaetano Pesce e un omaggio al veneziano Corrado «Bino» Martens.

di RIPRODUZIONI PUBBLICHE

Party e celebs

di Sara D'Ascenzo

Pinault porta ostriche e champagne alla Cini D&G festeggiano a Palazzo Ducale

Fè sì che madame dovrebbe sapere: difficile trovare ostriche al mercato a Parigi nei mesi senza «rs». Ma evidentemente i Pinault hanno altri canali se è vero che madame e monsieur Pinault, per il loro tradizionale dinner che cade sempre nei giorni del vernissage della Biennale d'arte, hanno promesso ai loro 1.500 invitati alla fondazione Cini, dopodomani, un trionfo di ostriche e formaggi francesi in arrivo dalla capitale. E del resto il ricevimento del magnate del lusso e consorte - 200 concene piastre, gli altri fluttuanti in 14 isole buffet - rischia d'essere il primo evento mondano francese post elezioni. E la grunderia si

Visioni
 Dall'alto
 Alighiero Boetti
 «Mappe»
 (1989-1990),
 una delle
 opere della
 mostra della
 Fondazione
 Cini. Più sotto,
 Michel Blazy
 alla Biennale e
 Willem de
 Kooning da
 «ArtHub»
 (1976),
 presente a
 «Antipodes»
 a Palazzo
 Fortuny

deve toccare e annusare. Così al trevigiano Celeste Tonon, oste di lungo corso che per il terzo anno consecutivo apparecchia la cena per l'esercito degli oltre mille, madame ha chiesto un servizio impeccabile assicurato da duecento camerieri e sommelier per servire risotto ai piselli e tagliolini con asparagi, ma vino rigorosamente francese: champagne e

light lunch e un dinner, proverà durante il falò delle vanità che si consuma nei pochi giorni che vanno da domani a sabato. Sei giorni in cui Venezia cambia pelle, e dalle cure per il turismo di massa e il degrado del Lakeraway, risorge il gusto di leggere di sé sulla stampa internazionale per gli artisti lanciati dalla Biennale - ora di punta molto sull'americano Mark Bradford, all'ere del Padiglione a stelle e strisce - e per i molti eventi mondani messi in piedi da case di moda, sponsor e galleristi.

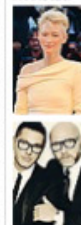
Pronto a gettarsi nella catena di questi giorni Toto Bergamo Rossi, direttore di Venetian Heritage, che con sé 200 filantropi ai quali far vivere cinque giorni indimenticabili, tra un cocktail di benvenuto dopodomani a Ca' Frenzonic per festeggiare il padiglione austriaco - sponsor la casa d'aste Dorotheum - un cocktail all'Accademia mercoledì per festeggiare la mostra di due capolavori restaurati di Paolo Veronese nelle Gallerie e un evento nel segno di Dolce & Gabbana venerdì nella cornice di Palazzo Ducale per celebrare l'artista Douglas Gordon e il suo video Gente di Palermo con un lunch e un dolceetto da gustare nella boutique dei due stilisti per un giro di foodart, il cui ricavato andrà a sostenere la causa di Venetian Heritage. Quel

giorno, probabilmente, in Laguna si vedrà Domenico Dolce, in attesa di un'inaugurazione in grande stile durante la Mostra del Cinema della nuova boutique.

Difficile riassumere il resto: il concorrente diretto di Pinault, LVMH, festeggerà martedì con un doppio evento - dinner al Correr e festa sulla terrazza gettonatissima del Fontego per un party in onore del Padiglione francese - e anche il Padiglione Italia, quest'anno affidato alla giovane Cecilia Alemani (in Gonnoli) quest'anno si dà alla mondanità, festeggiando due volte: dopodomani con Fendi alla Scuola Grande di San Rocco, mercoledì alla Misericordia. Finirà No, tra il gala per Bradford al Ducale giovedì e lo Swiss party sabato all'ex cantiere Lucchese alla Giudecca, dove farà una performance anche la tantissima artista americana Michele Lamy. Nome? Tanti, da Anish Kapoor a Tilda Swinton si vedrà di tutto. «Settimane così ce ne vorrebbero ogni tre mesi», sbagge a Toto. Vedremo...

di RIPRODUZIONI PUBBLICHE

Avvistati



L'attrice Tilda Swinton, o Dolce e Gabbana, protagonisti del party della settimana dell'arte



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017
Corriere del Veneto
May 2017

mondo



con i 650 tubi in alluminio di Emil Lukase e gli 8.500 aquiloni neri di carta e bambù di **Jacob Hashimoto** a Palazzo Flangini. È allestita nell'antica Chiesetta della Misericordia la personale del milanese **Omar Hassan**, mentre nei pressi della Ca' d'Oro non passano inosservate le imponenti mani bianche con cui **Lorenzo Quinn**, figlio di Anthony, cattura Ca' Sagredo. Basta un traghetto e ci si trova a Santa Croce per vedere alla **Fondazione Prada** «The Boat is Leaking. The Captain Lied», percorso immersivo, tra cinema, teatro e arte; o a San Polo all'Aman Venice, che accoglie le sette monumentali opere del giapponese **Kan Yasuda**, adagate sul praticello all'inglese del lussuoso hotel. Il nostro itinerario termina al Museo del Vetro di Murano dove va in scena la prima retrospettiva dedicata agli innovativi vetri di Gaetano Pesce e un omaggio al veneziano Corrado «Dino» Martens.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



giorno, probabilmente, in Laguna si vedrà Domenico Dolce, in attesa di un'inaugurazione in grande stile durante la Mostra del Cinema della nuova boutique.

Difficile riassumere il resto: il concorrente diretto di Pinault,

Avvistati

